

consegna dei diplomi e medaglie assegnati agli impiegati ed agenti delle ferrovie dello Stato per le benemeritenze acquistate in occasione del terremoto della Marsica avvenuto nel gennaio 1915, tenendo presente che sono già decorsi più di quattro anni e che ad altre categorie di funzionari ed ai militari già furono da tempo consegnati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda urgentissimo far conoscere le norme di distribuzione dei sussidi e quelle di assegnazione dei mutui alle pubbliche Amministrazioni che intendono provvedere alla necessità di lavoro per gli smobilitati col dar mano ad opere pubbliche, per le quali è ormai, dopo tanti annunci, urgente conoscere in quale modo preciso e concreto intenda concorrere lo Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda conveniente nelle proposte di riforma o ritocchi da presentarsi indubbiamente alle leggi elettorali in vigore, consentire la facoltà di voto per procura a tutti i presidenti e vice presidenti dei seggi, i quali sono quasi sempre costretti a rinunciare il diritto al voto perchè inviati a prestare l'opera loro fuori del collegio elettorale cui sono iscritti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

Micheli.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sulla opportunità di dare impulso, con norme precise e tassative, alla revisione dei processi definiti dai tribunali militari, per rendere equa e proporzionata l'applicazione del recente decreto d'amnistia. Se infatti colla Sovrana clemenza si son voluti eliminare i criteri di preoccupazione, ai quali era informata la legislazione militare, non meno urgente ed umano è il dovere di correggere e temperare la valutazione delle prove e l'apprezzamento dei fatti da parte dei giudici militari, spesso vinti dalla stessa preoccupazione che, in quel tumultuoso periodo di necessità politica, turbava la serenità del giudizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda equo e conveniente che i prossimi concorsi ai posti di maestro elementare e direttore didattico siano indetti secondo le disposizioni del regolamento 6 aprile 1913, e ciò per non ledere i legittimi interessi di quegli insegnanti che furono chiamati alle armi, e pei quali deve essere assoluta garanzia il disposto del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 che sospendeva ogni concorso, implicitamente affidando che riaprendoli detti concorsi al cessare della guerra, questi sarebbero stati indetti secondo le norme vigenti allo inizio delle ostilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda agevolare la smobilitazione mediante nuove concessioni di esonero, rendendo così meno gravosi per lo Stato i pesi finanziari della smobilitazione, col vantaggio di venire prontamente in aiuto alle necessità dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e di ogni altra attività. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giordano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri per la ricostituzione delle terre liberate e di grazia, giustizia e dei culti, per sapere se non credano doveroso provvedere con indennità di missione, o di altra forma, al sostentamento degli ufficiali giudiziari nelle terre liberate dal momento che questi funzionari, essendo paralizzato il funzionamento del tribunale, non hanno dal loro ufficio alcuna risorsa, mentre le condizioni di vita sono quanto mai difficili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiaradià ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere perchè non si conceda subito ai pensionati profughi due mesi di pensione, come si è fatto per tutti gl'impiegati civili profughi, tenuto presente che, per tutta la provincia di Udine, la spesa non eccederebbe le ventimila lire. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Hierschel ».